

Dossier Oltre 44mila gli extracomunitari A Parma e provincia stranieri in crescita, superata quota 68mila Sono il quindici per cento della popolazione

Alloggi Erp

Il 25 per cento degli intestatari arriva da Paesi al di fuori dell'Ue

» Sono oltre 68mila gli stranieri residenti a Parma e provincia.

La crescita rispetto all'anno precedente è piuttosto contenuta (si è passati dai 67.698 di fine 2023 ai 68.151 di fine 2024), ma conferma il nostro territorio tra quelli più attrattivi. Tanto che la percentuale degli stranieri sul totale dei residenti è arrivata a sfiorare il 15 per cento (14,9 per l'esattezza) contro una media nazionale che si ferma al 9 per cento.

Sono solo alcuni dei dati resi noti ieri pomeriggio alla Camera del lavoro durante la presentazione del «Dossier statistico Immigrazione 2025», curato dal Centro studi e ricerche Idos. Un volume di 510 pagine che analizza il fenomeno migratorio in maniera approfondita.

L'incontro era promosso dalla Cgil e dal suo dipartimento Politiche migratorie e inclusione. Il responsabile del dipartimento, Marion

Gajda, ha aperto i lavori soffermandosi sull'apporto offerto dai cittadini stranieri all'economia locale (e nazionale) e al mantenimento di un determinato livello di servizi, per poi allargare lo sguardo alle prospettive per una migliore integrazione nel tessuto sociale e produttivo del nostro Paese.

Luca Di Sciullo, presidente del Centro studi e ricerche Idos, ha presentato i contenuti del dossier, soffermandosi quindi sui dati locali.

«Le molteplici sfide delle politiche sull'immigrazione - ha esordito - non riguarda solo i nuovi arrivi, ma anche l'integrazione delle seconde e terze generazioni di migranti che vivono nel nostro Paese». «Il sistema di gestione di questo fenomeno, diventato ormai strutturale - ha proseguito - è deficitario e improntato soprattutto sulla riduzione degli arrivi, oltre che sui respingimenti ed espulsioni».

Gli stranieri residenti in Italia sono 5,4 milioni. Di contro, gli italiani residenti all'estero sono 6,4 milioni.

Tra le regioni, quella che detiene il più alto numero di

presenze straniere è l'Emilia Romagna a quota 570mila.

Quanto a Parma, «il peso degli stranieri che vengono qui e soggiornano per lavoro - ha rimarcato Di Sciullo - è di quasi dieci punti in più rispetto alla media nazionale. Questo dimostra l'attrattività del territorio e la sua reale capacità di offerta lavorativa». «Chi trova un lavoro stabile - ha continuato - ha bisogno di una casa e proprio il tema alloggi, rappresenta uno dei temi caldi a livello nazionale: a una carenza oggettiva di case disponibili, si aggiungono molte forme di pregiudizio sia quando si devono comprare o affittare delle abitazioni».

Yuri Ferrari, segretario generale Sunia Apu Parma, si è soffermato sul tema casa: «In Emilia-Romagna gli alloggi Erp sono assegnati per il 74,8 per cento a cittadini italiani, per il 2,8 per cento ai cittadini europei e per il 22,4 per cento ai cittadini stranieri. Nonostante il sentire comune per cui le case popolari sono ormai "solo per stranieri", i dati raccontano una realtà ben diversa e anche in contrasto con le reali condizioni di partenza».

Le famiglie straniere «tendenzialmente arrivano qui prive di una vera rete familiare - ha spiegato Ferrari - e con numerose difficoltà si trovano ad accedere non solo alla casa, ma anche al lavoro e all'istruzione. A Parma e provincia il dato non è diverso: su 5.495 (dati relativi al 2024) intestatari Erp, quelli extra Ue sono 1.413, pari al 25 per cento, appena sopra la media regionale».

Ettore Brianti, assessore alle Politiche sociali, ha illustrato i molteplici progetti portati avanti dal Comune sul tema casa: dal programma per l'abitare «Fa' la casa giusta!» al recupero di 700 alloggi Erp, fino alla nuova fondazione «Parma housing center», «che rivolge la propria attenzione al mercato privato garantendo affitti sicuri sia ai proprietari che a quella fascia di popolazione che fa fatica a trovare degli alloggi disponibili rivolgendosi al mercato».

La conclusioni sono state affidate a Lisa Gattini, segretaria generale Cgil Parma, che si è soffermata sul tema immigrazione e sull'attualità del problema casa.

Luca Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA





570
mila

Gli
stranieri
residenti
in Emilia
Romagna.

I relatori

Da sinistra,
Marion
Gajda,
Yuri Ferrari,
Marta Logli,
Luca
Di Sciullo,
Lisa Gattini
ed Ettore
Brianti.